

I due miliari repubblicani della via *Faesulae-Pisae* e la viabilità nell'Etruria settentrionale

Two republican milestones from the via *Faesulae-Pisae* and the road system in north Etruria

Alfredo Buonopane*, Chantal Gabrielli**

Riassunto: *Si prendono in esame due importanti miliari di età repubblicana con il nome del console T. Quinctius Flaminius, collocati in origine lungo la via, convenzionalmente chiamata via Quinticia, che univa Fiesole a Pisa. Il primo, ritenuto a lungo irreperibile, è stato individuato a Firenze presso la collezione Antinori, dove è stato possibile effettuare l'esame autoptico, che ha consentito di risolvere alcuni dubbi di lettura riguardanti il numero delle miglia. Per quanto riguarda il secondo, che nel Corpus era stato relegato fra le iscrizioni false, un'attenta analisi dei fontes ha confermato le ipotesi di quanti ne avevano sostenuto la genuinità. Si tratta pertanto di due miliari distinti, posti rispettivamente a 40 e a 32 miglia da Pisa, lungo l'importante arteria di epoca repubblicana che fungeva da raccordo con la via Cassia proveniente da Roma.*

Abstract: *The paper analyzes two important milestones of the Republican period with the name of the consul T. Quinctius Flaminius, placed along the road conventionally called via Quinticia, which connected Fiesole to Pisa. The first one, considered lost, was found in Florence at the collection Antinori, where it was possible to carry out the autopsy, which let to solve some doubts about the number of miles. The second one had been relegated in the Corpus among the false inscriptions, but a closer analysis of fontes confirmed that the document was authentic. They are thus two different milestones located respectively 40 and 32 miles from Pisa along an important Republican road that connected the via Cassia.*

* Università degli Studi di Verona.

** Università degli Studi di Firenze.

Parole chiave: *Miliario, epigrafia repubblicana, T. Quinctius Flaminius, via Quinctia, via Cassia*

Keywords: *Milestone, Republican epigraphy, T. Quinctius Flaminius, via Quinctia, via Cassia*

Borja Díaz Ariño ha pubblicato recentemente un importante studio dedicato ai miliari romani di età repubblicana, con un catalogo completo e ben articolato¹, che riunisce, come segnala l'autore nella sua introduzione, documenti di grande importanza, ma spesso dispersi in raccolte di carattere regionale o in pubblicazioni non sempre raggiungibili².

E proprio uno dei meriti di questi studi è richiamare l'attenzione su monumenti ritenuti dispersi o non accessibili, oppure di dubbia autenticità, com'è il caso di due miliari, ritenuti non reperibile uno e falso l'altro, pertinenti alla strada consolare che in età repubblicana collegava l'entroterra dell'Etruria settentrionale con la fascia costiera tirrenica³. Si trattava di un'importante arteria, denominata convenzionalmente *via Quinctia* dagli studiosi moderni⁴, che partiva dalla città di *Faesulae* (e poi in età imperiale dalla *colonia* di *Florentia*) e raggiungeva *Pisae*, ricalcando una direttrice commerciale già attiva in età preistorica e poi etrusca⁵.

1. B. DÍAZ ARIÑO, *Miliarios romanos de época repubblicana*, Roma 2015; sono 48 miliari ai quali l'autore aggiunge, alla fine (pp. 120-123, nr. 49), la celebre lapide di Polla (*CIL* I, 551 = X, 6950 = P³, 638, cfr. pp. 725, 833, 922 = ILLRP, 454 = *InscrIt* III, 1, 272 = G. SUSINI, «Le lapis de Polla», in *Analecta Academiae voor Wetenschappen, Letteren en Schone Kunsten van België* 46, 1980, pp. 101-110 (= G. SUSINI, *Epigraphica dilapidata. Scritti scelti di Giovanni Susini*, Faenza 1997, pp. 393-498).

2. DÍAZ ARIÑO, *Miliarios...*, cit., p. 11.

3. Del tutto condivisibile l'ipotesi di A. MOSCA, «*Via Quinctia*. La strada romana fra Fiesole e Pisa. I. Da Firenze a Empoli», in *RTopAnt / JAT* 2, 1992, pp. 97-100 che la costruzione della strada rispondeva con molta probabilità a finalità strategiche, poiché avrebbe fornito un comodo collegamento fra il porto di Pisa (*Portus Pisanus*) e Roma attraverso la *via Cassia*, che giungeva all'altezza di *Faesulae* nel suo primo tratto.

4. Si veda da ultima A. MOSCA, «Problemi della viabilità romana in Etruria», in *RTopAnt / JAT* 4 1994, p. 179; A. MOSCA, «*Via Quinctia*. La strada romana fra Fiesole e Pisa. II. Da Empoli a Pisa», in *RTopAnt / JAT* 9, 1999, p. 165; la strada è chiamata invece *via Pisana* da M. LOPES PEGNA, *Firenze dalle origini al medioevo*, Firenze 1974², pp. 232-233; ID., «Itinera Etruriae», in *StEtr* 21, 1950-1951, pp. 407-442, in particolare p. 421 nota 75; M. PAGNI, «La romana *Florentia*», in M. PAGNI (ed.), *Atlante Archeologico di Firenze. Indagine storico-archeologica dalla preistoria all'alto medioevo*, Firenze 2010, p. 131. In Sabina è conosciuta un'omonima *via Quinctia*, che congiungeva *Reate* con *Alba Fucens*, ricordandosi con le *viae Salaria* e *Valeria* (Dion. Hal. I.14) e attribuita al console del 271 a.C. K. *Quinctius*, C. f., Cn. n., *Claudius* (cfr. S. BROUGHTON, *The Magistrates of the Roman Republic*, I (509 b.C.-100 b.C.), New York 1951, p. 198; P. LIVERANI, «Nota sulla *via Quinzia*», in *ArchCl* 37, 1985, pp. 279-282).

5. Secondo un passo dello pseudo-Squillace (Ps. Scyl. 17 (18): Μετὰ δὲ τὸ Ὀμβρικὸν Τυρρῆνοι. Διήκουσι δὲ καὶ οὗτοι ἀπὸ τοῦ Τυρρῆνικοῦ πελάγους ἐξῶθεν εἰς τὸν Ἀνδρίαν· καὶ πόλις ἐν αὐτοῖς Ἑλληνίς Σπίνα καὶ ποταμός· καὶ ἀνάπλους εἰς τὴν πόλιν κατὰ ποταμὸν ὡς εἴκοσι σταδίων. Καὶ ἐστὶν ἐκ αὐτῆς ἀπὸ Πίσις πόλεως ὁδὸς ἡμερῶν τριῶν = A. PERETTI, *Il Periplo di Scilace. Studio sul primo portolano del Mediterraneo*, Pisa 1979, p. 506) la *via Quinctia* e la *via Faventina*, in epoca romana, dovevano riproporre parte del percorso di un'antica arteria etrusca che collegava il Tirreno all'Adriatico, mettendo in comunicazione Pisa con Spina. Cfr. MOSCA, «*Via Quinctia* I...», cit., p. 91; MOSCA, «Problemi della viabilità...», cit., p. 178, nota 9 con ampia bibliografia precedente.